



PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL GSD MATH-04 SSD MATH-04/A PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE, SCIENZE FISICHE E SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 2840 del 18/11/2025).

VERBALE N. 1C

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.D. n. 109 del 22/05/2026 (Prot. 0066958) composta da:

- Prof.ssa Annunziata Palumbo, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, GSD MATH-04, SSD MATH-04/A, dell'Università degli Studi di Messina;
- Prof. Natale Manganaro, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, GSD MATH-04, SSD MATH-04/A, dell'Università degli Studi di Messina;
- Prof. Francesco Oliveri, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, GSD MATH-04, SSD MATH-04/A, dell'Università degli Studi di Messina

si riunisce al completo il giorno 15 Giugno 2026 alle ore 10:30 presso i locali del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, e continua i lavori per definire i criteri di valutazione. La discussione sui criteri di valutazione, già iniziata nella riunione del 9 Giugno 2026, viene ulteriormente approfondita. Al termine della discussione, il Presidente, recependo alcune osservazioni dei proff. Manganaro e Oliveri, propone i criteri di valutazione come riportati nella Tabella 2.

Tabella 2

a) ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE: punteggio massimo 60/100:

	PUNTEGGIO
A1. Organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	Max 10 punti così ripartiti: <ul style="list-style-type: none">a. 3 punti per ogni progetto di ricerca internazionale o nazionale finanziato con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia Principal Investigator.b. 2 punti per ogni progetto di ricerca internazionale o nazionale finanziato con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia Responsabile di Unità Locale.c. 0.4 punti per ogni progetto di ricerca internazionale o nazionale finanziato

	<p>con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia partecipante.</p> <p>d. 1 punto per ogni progetto di ricerca internazionale o nazionale finanziato con referees non anonimi in cui il candidato sia stato o sia Responsabile.</p> <p>e. 0.2 punti per ogni progetto di ricerca internazionale o nazionale finanziato con referees non anonimi in cui il candidato sia stato o sia partecipante.</p> <p>f. 0.2 punti per ogni anno di direzione (Editor in Chief) di comitati editoriali di riviste ibride internazionali censite su database SCOPUS o Web of Science.</p> <p>g. 0.1 punti per ogni anno di partecipazione a comitati editoriali di riviste ibride internazionali censite su database SCOPUS o Web of Science.</p> <p>h. Altre attività di ricerca (direzione di congressi di interesse internazionale: punti 0.2 per ogni congresso; partecipazione a comitati organizzatori o scientifici di congressi internazionali: punti 0.1 per ogni congresso).</p> <p>i. 0.15 punti per ogni anno per responsabilità di assegnisti/borsisti di ricerca (in presenza di più responsabili dividere per il numero dei co-responsabili).</p> <p>j. 0.2 punti per ogni responsabilità di visiting professor o visiting researcher di durata almeno pari a 1 mese finanziato sulla base di bandi competitivi.</p> <p>k. Max 1 punto per altri titoli in questa categoria.</p> <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 10 punti, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $10 \cdot X_i / M$.</p>
<p>A2. Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Max 1 punto, assegnando 0.1 punti per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale di prestigio congruente con il SSD MATH-04/A.</p> <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 1 punto, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai</p>

	candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula X_i / M .
<p>A3. Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>Max 6 punti così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. 1 punto per ogni relazione su invito a congressi internazionali congruenti con il SSD MATH-04/A. b. 0.3 punti per ogni relazione non su invito a congressi internazionali congruenti con il SSD MATH-04/A. <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 6 punti, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $6 * X_i / M$.</p>
<p>A4. Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale.</p>	<p>Max 10 punti così ripartiti:</p> <p>Consistenza: fino a un massimo di 7 punti calcolati conteggiando le pubblicazioni congruenti con il SSD MATH-04/A censite su Scopus o Web of Science a partire dall'anno successivo al conseguimento del titolo di dottore di ricerca. A ciascun prodotto nella categoria Article è attribuito il coefficiente (dipendente dal numero di autori) riportato in Tabella 1. A ciascun prodotto in altre categorie (Conference paper, Proceedings in extenso, Book chapter, etc.) è attribuito il prodotto tra 0.3 e il coefficiente (dipendente dal numero di autori) riportato in Tabella 1.</p> <p>Per tener conto della continuità si sottrae al punteggio sommativo ottenuto da ciascun candidato 1 punto per ogni anno in cui non risulta alcuna pubblicazione censita su Scopus o Web of Science.</p> <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 7 punti, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $7 * X_i / M$.</p> <p>Intensità fino a un massimo di 3 punti calcolati dividendo il punteggio sommativo di cui al punto 1 (non depurato dei "buchi") per il numero di anni di attività a partire dall'anno successivo al conseguimento del titolo di dottore di ricerca.</p> <p>Nel caso in cui la valutazione dell'intensità di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 3 punti, detto X_i il punteggio</p>

	<p>sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $3 * X_i / M$.</p> <p>Il punteggio finale attribuito a ciascun candidato si ottiene sommando il punteggio della voce consistenza e continuità con quello della voce intensità.</p>
A5. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione.	Max 12 punti ottenuti assegnando a ciascuna pubblicazione fino a un massimo di 0.4 punti.
A6. Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate.	Max 6 punti ottenuti assegnando a ciascuna pubblicazione fino a un massimo di 0.2 punti.
A7. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.	Max 12 punti assegnando a ciascuna pubblicazione fino a un massimo di 0.4 punti.
A8. Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione.	Max 3 punti ottenuti assegnando a ciascuna pubblicazione fino a un massimo di 0.1 punti.

b) ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI: punteggio massimo 40/100:

	PUNTEGGIO
B1. Volume e continuità delle attività didattiche, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.	<p>Max 30 punti così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. 0.6 punti per ogni 6 CFU di corsi universitari, di dottorato o di master nel SSD MATH-04/A. b. 0.3 punti per ogni 6 CFU di corsi universitari, di dottorato o di master non nel SSD MATH-04/A. <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 30 punti, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $30 * X_i / M$.</p>
B2. Attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui il candidato risulta essere relatore, seminari, esercitazioni e tutoraggio degli studenti.	<p>Max 10 punti così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. 0.1 punti per ogni tesi di laurea triennale di cui si è relatori; b. 0.5 punti per ogni tesi di laurea magistrale di cui si è relatori; c. 1 punto per ogni tesi di dottorato di cui si è supervisore;

	<p>d. 0.3 punti per ogni anno di tutorato dottorandi (in presenza di n co-tutor dividere per (n+1));</p> <p>e. 0.1 punti per ogni 6 ore di seminari/laboratori;</p> <p>f. 0.1 punti per ogni corso di esercitazione.</p> <p>Nel caso in cui la valutazione sommativa di uno o più candidati superasse il punteggio massimo di 10 punti, detto X_i il punteggio sommativo dell'i-esimo candidato, e M il massimo dei punteggi sommativi raggiunti dai candidati, il punteggio assegnato all'i-esimo candidato sarà dato dalla formula $10 * X_i / M$.</p>
--	--

- Il prof. Manganaro si dichiara contrario ad assegnare il punteggio proposto per la valutazione della sottovoce c. della voce A1 *progetto di ricerca internazionale o nazionale con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia partecipante* ritenendolo elevato in rapporto al punteggio relativo alla sottovoce a. della voce A1 *progetto di ricerca internazionale o nazionale con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia Principal Investigator* e alla sottovoce b. della voce A1 *progetto di ricerca internazionale o nazionale con referees anonimi in cui il candidato sia stato o sia Responsabile di Unità Locale*. Infatti, in un qualsiasi progetto internazionale o anche nazionale sottoposto ad attività di referaggio anonima, il peso del Principal Investigator e dei Coordinatori di Unità Locali è significativamente superiore a quello dei singoli partecipanti. La responsabilità scientifica ed amministrativa del progetto è tutta a carico del Principal Investigator e dei Coordinatori Locali. Non a caso nelle linee guida dei progetti PRIN 2026 si trova *“Ogni unità operativa, intesa come il gruppo di professori e ricercatori che compongono il team di ricerca, è coordinata da un **responsabile locale**, che deve possedere i medesimi requisiti richiesti per il PI e ha il compito di guidare l'unità operativa, assumendosi le responsabilità amministrative e scientifiche a livello locale”*. Inoltre, il merito o il demerito del finanziamento del progetto è quasi esclusivamente da imputare, oltre che ovviamente alla valutazione della qualità scientifica della proposta, anche a quella del profilo scientifico del Principal Investigator e dei Coordinatori Locali. Nelle su citate linee guida viene evidenziato che *“il CdV valuta il **Curriculum vitae** del PI, del sostituto PI e dei Responsabili di unità, con riferimento a competenze, esperienza scientifica e (se applicabile) capacità di coordinamento di progetti di ricerca”* e che *“la valutazione del **curriculum vitae** del PI, del sostituto PI e dei responsabili di unità riveste un ruolo fondamentale nel processo di assegnazione dei finanziamenti PRIN 2026, in quanto consente di accertare le competenze scientifiche, l'esperienza e la capacità gestionale necessarie per garantire il buon esito del progetto”*.

Il prof. Oliveri osserva che fare riferimento alle linee guida dei progetti PRIN 2026 è fuori luogo, in quanto il relativo bando è successivo di diversi mesi alla scadenza della presente procedura concorsuale. Al contrario, le linee guida per i PRIN degli scorsi anni prevedevano la valutazione del Principal Investigator, dei Coordinatori locali e di tutta la compagine di ricerca, cioè i partecipanti al progetto stesso. Non valutare l'apporto dei partecipanti a un progetto, oltre ad essere in contrasto con quanto stabilito nel Bando di questa procedura concorsuale, sembra attribuire ai partecipanti un mero ruolo di *prestanome*, quando invece è anche la loro attività e la loro esperienza pregressa che garantisce la realizzabilità del progetto di ricerca. Come sostiene il prof. Manganaro, nei lavori in collaborazione tutti i coautori vanno valutati come se fossero l'unico autore, mentre nei progetti di ricerca, il cui obiettivo più importante è la progettazione, realizzazione e redazione di pubblicazioni scientifiche, solo il Principal Investigator e i Coordinatori locali hanno un ruolo. Ad ogni modo, i differenti ruoli nella valutazione dei progetti di ricerca sono ragionevolmente graduati.

Il prof. Manganaro si dice contrario a valutare la sottovoce j. della voce A1 *“responsabilità di visiting professor o visiting researcher finanziato sulla base di bandi competitivi” con la seguente motivazione.* Nella valutazione relativa a bandi competitivi per Visiting Professor o Researcher si valuta il curriculum e il profilo scientifico del visiting proposto e non del proponente. Quindi l'eventuale esito positivo della richiesta di visiting e il relativo finanziamento sono dovute alle competenze e al profilo scientifico del Visiting e non di chi lo sta invitando. Invece, nel concorso qui di interesse, sarebbe opportuno valutare le attività svolte dai candidati come Visiting Professor o Researcher in altre sedi universitarie. Infatti, in questo caso, sarebbe il candidato ad essere valutato sulla base di bandi competitivi. Inoltre, essere invitati a svolgere attività di Visiting Professor o Researcher da colleghi di altre sedi è sicuramente un riconoscimento del proprio valore scientifico.

Il prof. Oliveri osserva che nei bandi competitivi per Visiting Professor o Visiting Researcher, la proposta è presentata da un soggetto responsabile che stila di concerto con il Visiting un programma di ricerca ed eventualmente didattico (in Corsi di Laurea di primo o secondo livello, o in Corsi di Dottorato). Ridurre il soggetto proponente ad una figura inessenziale è difficilmente sostenibile perché la credibilità di una domanda per Visiting Professor o Visiting Researcher è legata anche alla visibilità scientifica del proponente.

Il prof. Manganaro è contrario al procedimento di valutazione relativo alla voce A4 *consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale* con la seguente motivazione. Per valutare la continuità temporale ritengo si debba sottrarre al punteggio finale ottenuto come somma di quello assegnato alla consistenza complessiva della produzione scientifica (max. 7 punti) e di quello assegnato per l'intensità (max. 3 punti) tanti punti quanti sono gli anni in cui il candidato non ha pubblicato alcun lavoro censito sulle banche dati Scopus e/o Web of Science. In altri termini, gli anni senza pubblicazioni, a causa dei quali la continuità della produzione scientifica è interrotta, devono essere tenuti in conto negativamente nella valutazione del punteggio finale da assegnare alla voce A4. Ciò è stato fatto, per esempio, nel concorso per professore di prima fascia bandito dall'Università del Salento (D. R. n. 1090 del 07/12/2023). Invece, nel concorso qui di interesse, la Commissione, con il mio voto contrario, ha stabilito di sottrarre il punteggio relativo agli eventuali “buchi” di produzione al valore sommativo ottenuto nel calcolo della consistenza. Poiché, probabilmente, per ogni candidato tale valore sarà notevolmente superiore al punteggio massimo previsto di 7 punti, l'operazione di sottrazione risulta essere assolutamente inefficace, non tenendo di fatto più conto della continuità. Sono anche contrario nel non limitare la valutazione relativa al punto A4 solo alle pubblicazioni censite come “article” sulle banche dati. Infatti, nel nostro settore scientifico disciplinare, usualmente, il valore e l'impatto scientifico delle pubblicazioni censite come “article” risulta essere fortemente prevalente rispetto a quello delle pubblicazioni catalogate sotto altra forma. Inoltre, un prodotto scientifico classificato come “article” richiede un tempo di gestazione e produzione spesso considerevole, trattandosi di sviluppare una ricerca originale. Al contrario, un prodotto classificato come “conference paper” o “proceeding” a volte comprende parte di risultati presentati in un meeting scientifico e, per questo, richiede un minor tempo di realizzazione e di pubblicazione. Quindi, le pubblicazioni “conference Paper” o “proceeding” permettono di aumentare la consistenza, l'intensità e la continuità della produzione scientifica molto più facilmente rispetto alle pubblicazioni “article”. Pertanto, ritengo che la corretta valutazione della consistenza, della continuità e dell'intensità della produzione scientifica nel nostro settore scientifico disciplinare debba essere limitata alla considerazione dei prodotti “article”. Non a caso, nel su citato concorso dell'Università del Salento, la commissione ha ritenuto di prendere in considerazione solo i lavori pubblicati come “article”.

Il prof. Oliveri rileva che limitare la valutazione della produzione scientifica complessiva ai soli contributi etichettati come Article nelle banche dati, è illegittimo, in quanto il bando e il regolamento dell'Università di Messina non lo impongono. Oltretutto, Conference Papers, contributi in Proceedings, o capitoli di libro, se censiti sulle banche dati Scopus o Web of Science, sono stati soggetti a peer review. Valutarli in maniera diversa rispetto ai contributi classificati come Article è prerogativa

della Commissione, escluderli *tout court* dalla valutazione è un abuso in contrasto con le norme, a meno che non si ritenga che i contributi a convegni, pubblicati su collane censite sui principali database bibliografici siano carta straccia. Per quanto riguarda la sottrazione per tenere conto degli anni in cui non risultano pubblicazioni scientifiche sui database Scopus o Web of Science dopo avere eventualmente riscalato la valutazione sommativa è dal punto di vista matematico un abominio. *Si sommano e sottraggono quantità dello stesso tipo e nelle stesse unità di misura!* Se si procedesse come sostiene il prof. Manganaro a sottrarre da un punteggio per il complesso della produzione scientifica e intensità riscalato (e quindi al massimo 10) tante unità quanti sono gli anni senza prodotti scientifici potrebbe succedere di avere un valore *nullo* o addirittura *negativo* per una produzione scientifica non vuota! Ultimo, ma non meno importante, si sottolinea che fare riferimento a verbali di concorsi di altre Università, basati su restrizioni imposte dai bandi e da regolamenti diversi (frutto dell'autonomia delle Università), è fuori luogo. Anche ammettendo valore assoluto a un verbale di altra Università come se fosse una sentenza della Corte Costituzionale, appare singolare che non si richiami il verbale dell'Università del Salento, in cui al partecipante di un progetto di ricerca è attribuito un punteggio pari a metà di quello attribuito al Principal Investigator.

- Il prof. Manganaro dice contrario a valutare la sottovoce b. della voce B1 *corsi universitari di dottorato o di master non del SSD MATH-04/A* con la seguente motivazione. Si tratta di eventuali corsi di insegnamento svolti su materie non pertinenti il settore scientifico disciplinare per il quale è stato bandito il concorso. In ogni caso, qualora si volesse "premiare" l'attività didattica del candidato anche se svolta fuori settore, ritengo che il punteggio proposto di 0.3 punti per ogni 6 CFU rispetto a quello di 0.6 punti per ogni 6 CFU attribuito ai corsi pertinenti il settore MATH-04/A sia eccessivo. Inoltre, relativamente alla sottovoce a. della voce B1 *corsi universitari, di dottorato o di master relativi a SSD MATH-04/A*, riterrei più corretto valutare la didattica svolta attribuendo pesi differenti ai corsi in funzione del numero degli studenti. Un corso con un elevato numero di studenti è sicuramente più impegnativo (ricevimento, preparazione e correzione prove d'esame, esami) rispetto ad un corso con un limitato numero di studenti.

Il prof. Oliveri osserva che non valutare l'attività didattica non afferente al SSD MATH-04/A, ma in ogni caso in settore affine, soprattutto se ricompreso nel macro settore concorsuale, non è previsto dal bando o dai regolamenti. Oltretutto, anche la didattica fuori settore concorre all'assolvimento dei doveri didattici dei professori e dei ricercatori, nonché al funzionamento dei corsi di laurea. Pesare l'attività didattica sul numero degli studenti potrebbe essere ragionevole, a patto che questo fosse previsto dal bando (e così non è, visto che parla di Volume e continuità delle attività didattiche, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità), o fosse desumibile dalle dichiarazioni allegate alla domanda dai candidati. Inoltre, la didattica in SSD diversi da MATH-04/A e ricompresi nel macro settore concorsuale, è indice di ulteriori competenze dei candidati. Vale la pena ricordare la declaratoria degli ambiti ricadenti nel SSD MATH-04/A:

"Il gruppo scientifico disciplinare si interessa, sia dal punto di vista teorico che applicativo, delle attività scientifiche e didattico-formative della Fisica Matematica che hanno come oggetto principale la trattazione e soluzione delle problematiche di carattere matematico suggerite dalle teorie fisiche e, più in generale, dei modelli matematici di rilevante interesse per le discipline scientifiche, per lo sviluppo industriale e per la descrizione dei fenomeni sociali ed economici, utilizzando rigorosi strumenti matematici e un approccio assiomatico-deduttivo. Il gruppo si occupa principalmente delle strutture e degli aspetti matematici rilevanti per la fisica, e in particolare di quelli relativi a: meccanica razionale dei sistemi discreti e continui; sistemi dinamici e meccanica celeste; teorie di campo classiche, quantistiche e relativistiche; meccanica quantistica, relativistica e statistica; teorie cinetiche e fenomeni di diffusione e trasporto. Inoltre, il gruppo si interessa dello sviluppo di rigorosi modelli matematici, sia deterministici che stocastici, per la descrizione dei fenomeni negli ambiti biomatematico, sociale, economico e industriale nonché degli aspetti fisico-matematici dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati. Dal punto di vista delle metodologie il gruppo si avvale di rigorose tecniche matematiche di tipo analitico, probabilistico, algebrico, geometrico e computazionale. Le competenze didattiche riguardano, oltre le tematiche sopra esposte e gli insegnamenti fondamentali del settore costituente il gruppo, tutti gli insegnamenti relativi a contenuti di base della matematica."

La prof.ssa Palumbo osserva che la voce B1 è volta alla valutazione della titolarità dei corsi e la costanza degli anni di insegnamento, non ad una analisi statistico-demografica dell'aula. Tenere conto del numero di studenti, se non previsto dal bando, violerebbe il principio di imparzialità, penalizzando un docente che insegna in un corso di laurea triennale o magistrale di Fisica o Matematica, con classi numericamente limitate, rispetto a chi insegna nei corsi di base di Ingegneria o Informatica.

Alle ore 12:30, la riunione è tolta. La Commissione si riaggiorna al giorno 18 giugno 2026 alle ore 9:30 per l'approvazione finale dei criteri di massima e del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Annunziata Palumbo

Prof. Natale Manganaro

Prof. Francesco Oliveri